

Consorzio Apicoltori UD

Da: FAI-Presidenza Nazionale <presidenza@federapi.biz>
Inviato: mercoledì 27 luglio 2016 19:11
A: FAI-Segreteria Nazionale
Oggetto: AETHINA TUMIDA - NUOVO FOCOLAIO IN CALABRIA



PROTOCOLLO FAI N. 0999 – 26 LUGLIO 2016

- **Alla Giunta Esecutiva FAI.**
- **Al Consiglio Direttivo FAI.**
- **Ai Presidenti delle FAI Territoriali.**
- **Ai Coordinatori Regionali.**

- **Ai Presidenti delle Associate FAI.**
- **Agli Associati Singoli, Sostenitori, Benemeriti.**

LORO SEDI

D'intesa con il collega Francesco ARTESE, Presidente di FAI-Calabria, è nostro dovere comunicarVi ufficialmente l'avvenuto ritrovamento di un nuovo focolaio di *Aethina tumida* nel comprensorio del Comune di Grimaldi, in provincia di Cosenza.

La notizia, anticipata nella nottata di ieri, 26 luglio 2016, attraverso i nostri siti internet, trova ulteriori conferme che di seguito riepiloghiamo nell'interesse di tutta la base associativa della Federazione e dell'intero comparto apistico nazionale:

- il ritrovamento si è reso possibile grazie alla segnalazione spontanea degli Apicoltori del territorio interessato che hanno richiamato l'attenzione sulla presenza di alveari non denunciati; segnalazioni cui sono seguite le azioni coordinate tra i Servizi Veterinari delle ASL di Cosenza e di Zafferana Etnea (CT) e il contestuale supporto del Corpo Forestale dello Stato e dei NAS dell'Arma dei Carabinieri;
- il focolaio è stato individuato a circa 90 chilometri dall'area di protezione, la cosiddetta "Zona Rossa", cioè l'area in cui finora il parassita era rimasto confinato dal momento della sua prima scoperta avvenuta nel corso del 2014;
- il proprietario, residente a Zafferana Etnea, in provincia di Catania, non è mai stato censito dalle Autorità sanitarie e non ha mai provveduto a denunciare i propri alveari (circa 200 e 20 sciami, salvo ulteriori accertamenti) nella Banca Dati dell'Anagrafe Apistica Nazionale;
- le Autorità sanitarie competenti stanno facendo i dovuti controlli su tutti gli apiari presenti al confine con quello infestato, composto di n. 12 nuclei, che è stato sottoposto a decreto di abbattimento e distruzione, con bonifica del terreno circostante così come richiesto dal protocollo sanitario vigente;
- i fatti e le circostanze che accompagnano il ritrovamento di questo ulteriore focolaio denotano l'assoluta carenza nei controlli, da parte delle Autorità sanitarie, all'interno e all'esterno della "Zona Rossa", come pure sulle movimentazioni dalla Sicilia verso la Calabria e viceversa; inutile infine ogni commento circa l'assoluta mancanza di senso di responsabilità e rispetto delle norme da parte di quanti, come l'apicoltore che si è reso protagonista di tale vicenda, recano un danno incalcolabile all'intero comparto apistico nazionale.

Nel deplorare tali comportamenti, raccomandando ancora una volta l'assoluta necessità che tutti i possessori di alveari denuncino la reale consistenza e dislocazione del proprio patrimonio apistico, la FAI-Federazione Apicoltori Italiani rinnova all'intera base associativa l'appello affinché vigilanza, controllo, collaborazione costruttiva tra Apicoltori, Associazioni, Autorità Sanitarie e Istituzioni tutte non venga meno in questo momento di rinnovata e generalizzata confusione.

Ulteriori aggiornamenti, non appena disponibili, saranno diffusi attraverso i nostri canali internet.

Nel ringraziarVi per l'attenzione, invio i più cordiali saluti.

Raffaele Cirone
Presidente FAI-Nazionale

FAI - Federazione Apicoltori Italiani
Corso Vittorio Emanuele II, 101
IT - 00186 ROMA (RM)
Telefono: +39 06 6877175 - Telefax: +39 06 6852287
Posta elettronica: presidenza@federapi.biz - Portale internet: www.federapi.biz - Skype: [faiskype.it](https://www.skype.com/it/contacts/faiskype) -
PEC: federapi@pec.it

AVVERTENZE AI SENSI DEL DLGS 196/2003

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica e/o nel/i file/s allegato/i, sono da considerarsi strettamente riservate. Il loro utilizzo è consentito esclusivamente al destinatario del messaggio, per le finalità indicate nel messaggio stesso. Qualora riceveste questo messaggio senza esserne il destinatario, Vi preghiamo cortesemente di darcene notizia via e-mail e di procedere alla distruzione del messaggio stesso, cancellandolo dal Vostro sistema; costituisce comportamento contrario ai principi dettati dal Dlgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattenere il messaggio stesso, divulgarlo anche in parte, distribuirlo ad altri soggetti, copiarlo, od utilizzarlo per finalità diverse.

DISCLAIMER PRIVACY

Unless otherwise expressly stated the information contained in this email is highly confidential and is intended only for the attention or use of the recipient named above. If you are not the intended recipient please inform the sender as soon as possible by email and delete the email and any attachment from your system. Any use, disclosure or copying of the present e-mail other than as authorised by us is prohibited as in Law n. 196/2003 "Privacy Code".